



Associazione Professionale **GILDA** **DEGLI INSEGNANTI**

Comunicato stampa

Gli insegnanti non restino alla finestra

Gilda, interviene sugli scioperi del 14 e del 18 e sul destino della scuola italiana

La **prossima settimana** rappresenta un passaggio particolarmente **importante** per la **scuola** e per gli **insegnanti**; sono stati proclamati infatti due scioperi di grande rilevanza: lunedì 14 ottobre sciopereranno i docenti della Gilda e di altri sindacati della scuola (nel sito del ministero tutte le sigle e le date di proclamazione), mentre venerdì 18 sarà la volta dello sciopero generale proclamato dalla CGIL.

Lo sciopero Gilda del 14 (indetto, è bene ricordarlo, prima dello sciopero generale) è una manifestazione che intende porre al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica e del Parlamento la questione della scuola e dei docenti nel nostro paese.

*Lo sciopero generale proclamato dalla CGIL (considerato non legittimo dalla Commissione di garanzia in base agli accordi per la "rarefazione dello sciopero", che Gilda non ha mai approvato né tantomeno firmato) ha valenze diverse: pone innanzitutto il problema dell'attacco ai diritti acquisiti, ma esprime anche il bisogno di opposizione netta alla politica complessiva del governo nei suoi disegni di intervento sul mercato del lavoro, sulla sanità, sulla previdenza; anche la **scuola** entra in questo discorso, ma in una **posizione** che a noi sembra **subordinata** rispetto alle **altre grandi questioni** su cui si misura lo **scontro sociale**.*

Lo sciopero della Gilda non è invece, semplicemente, una protesta contro i ritardi e l'insufficienza delle risorse con cui il governo si presenta al tavolo delle trattative per il rinnovo contrattuale, anche se i tagli alla spesa per la scuola e la riduzione di organici sono segnali gravi che un'organizzazione sindacale ha il dovere di denunciare.

Gilda ha proclamato lo **sciopero del 14 ottobre** per lanciare **l'allarme** sul **destino della scuola italiana**, convinta che la questione scolastica, e all'interno di questa la **questione docente**, sia **cruciale** per l'intero Paese.

Gilda chiede impegni precisi al Governo, al Parlamento e all'intera classe politica per la **valorizzazione economica e professionale degli insegnanti** italiani attraverso **un'area di contrattazione separata** e **l'equiparazione degli stipendi** a quelli dei **colleghi europei**.

In modo coerente con la propria storia, **Gilda**, che **non ha legami con partiti politici**, manifesterà in piazza Montecitorio perché è **convinta** che la **scuola** sia **patrimonio comune della nazione italiana** e che **non** possa essere **strumento di lotta partitica**.

La scuola è scuola, non è né della destra né della sinistra, ma della comunità nazionale

In questo confronto aspro con la classe politica, ci sembra importante che gli insegnanti non rimangano alla finestra, ma riescano ad imporre all'attenzione dell'opinione pubblica e del dibattito politico la questione scolastica e la questione docente.

Sede: Cannaregio 472/A, 30121 Venezia. Segreteria/fax 041/713773.

Riferimento provinciale: S.Croce 2047, Venezia Segreteria/fax diretto 24h 041/718300 - tel. 041716688

E-Mail topton@katamail.com SITO: www.gildavenezia.it